



COMUNE di RUSSI

Provincia di Ravenna

Deliberazione n. 7

TRASMESSA: ai CAPIGRUPPO

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto:

Approvazione Piano triennale del Comune di Russi per la prevenzione della corruzione e della illegalità (2018-2020)

L'anno 2018, il giorno 30 del mese di gennaio alle ore 16:00, in Russi, presso la Residenza Comunale e nell'apposita sala delle adunanze;

Convocata a cura del Sig. Sindaco, si è oggi riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei sigg.:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE
RETINI SERGIO	SINDACO	P
ERRANI LAURA	ASSESSORE	P
PIVA RENZO	ASSESSORE	P
CALISTI LINO	ASSESSORE	P
GRILLI MONICA	ASSESSORE	P

Presenti n° 5 Assenti n° 0

Assiste il Segretario Paolo Cantagalli, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Sergio Retini, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Dato atto che, in particolare, l'art. 1, comma 8, della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, adotta entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013. Il PNA individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Richiamato il Piano anticorruzione del Comune di Russi 2014-2016;

Sottolineato che il Piano è stato predisposto seguendo i seguenti step:

- analisi del contesto di riferimento, costituito da un tessuto economico e sociale tendenzialmente dinamico e coeso, sorretto dalle istituzioni locali. Il contesto è caratterizzato anche da rilevazioni statistiche sulla infiltrazione della criminalità organizzata meno rilevanti rispetto ad altre aree geografiche, come può evincersi dalle relazioni di questi anni sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica. Tale assunto è stato sostanzialmente confermato nell'incontro con i responsabili anticorruzione di tutto il territorio provinciale svolto presso la Prefettura di Ravenna in data 19 gennaio 2016, nella consapevolezza tuttavia che occorre comunque rafforzare gli strumenti di prevenzione e di contrasto della illegalità con riferimento alle attività più esposte al rischio;
- analisi del contesto interno, caratterizzato da un percorso condiviso di cooperazione intercomunale, che ha consentito finora di arginare in qualche modo gli effetti nefasti della crisi;
- mappatura generale dei processi, con riferimento a tutte le attività dell'Ente, evidenziando i rischi specifici su cui intervenire sulla base delle priorità emerse nell'analisi;
- definizione delle misure da adottare nell'ottica della prevenzione della corruzione, a seguito anche di numerosi colloqui di approfondimento con i responsabili delle aree e dei settori;

Richiamati i successivi "Piani anticorruzione" dell'Ente, nonché le Relazioni annuali sulle attività svolte, redatte ai sensi dell'art. 1, comma 14, legge 190/2012, a cura del Segretario, in veste di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza, pubblicate on line nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE:

- delibera di Giunta Comunale n. 18/2014;
- delibera di Giunta Comunale n. 15/2015;
- delibera di Giunta Comunale n. 10/2016;
- delibera di Giunta Comunale n. 13/2017;

Viste le determinazioni ANAC in materia, alla luce delle quali il Piano anticorruzione di questo Ente è stato progressivamente affinato negli anni con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- implementazione delle analisi con riferimento alle aree di rischio ulteriori rispetto a quelle “obbligatorie” a norma dell’art. 1 co. 16 della l. 190/2012;
- adeguamento costante delle *misure organizzative*, con riferimento alle possibili criticità riscontrate;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato dall’ANAC con la Determinazione n. 831 del 03/08/2016, che costituisce un atto di indirizzo per le amministrazioni locali;

Vista la Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 con la quale l’ANAC ha approvato l’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016, evidenziando alcune persistenti criticità emerse in fase di monitoraggio con riferimento ai seguenti aspetti:

- *Continuano a non rilevarsi in maniera sufficientemente chiara informazioni concernenti il procedimento relativo all’approvazione del Piano;*
- *Non viene esplicitata l’esistenza di un sistema di monitoraggio sull’attuazione del Piano, né sono specificate le modalità di collegamento tra i contenuti del Piano e gli obiettivi del Piano della performance;*

Dato atto:

- che all’interno del Piano sono esplicitate le forme di monitoraggio sull’attuazione del Piano stesso (cfr. punto 1.12) e sono assicurate modalità adeguate di collegamento con il Sistema di misurazione e valutazione della performance, ai fini della misurazione della prestazione **individuale e/o collettiva** (cfr. 1.10 in cui si rimanda all’ALLEGATO D);

Ricordato che nel corso del 2017 è stato attuato un programma organico di iniziative di natura formativa e informativa, con riferimento alla materia in oggetto anche in collaborazione con l’Unione dei Comuni della Basa Romagna cui sono stati conferiti due servizi di particolare rilievo in materia di anticorruzione quale la gestione del personale e dell’ufficio procedimenti disciplinari e la gestione dell’informatica. In particolare:

- in particolare, “doppio passaggio” presso la Giunta e l’organo consiliare dei documenti programmatici all’interno del DUP;

- corsi per il personale dell'Unione e dei Comuni in materia di trasparenza, appalti e diritto di accesso ai dati e ai documenti della p.a.;

Preso atto delle novità introdotte dal Decreto Correttivo 2017 in materia di appalti pubblici, nonché delle interpretazioni più recenti in materia di accesso civico e di tutela del *whistleblowing*;

Ritenuto di dover adeguare il Piano (ed in particolare l'allegato D) rispetto a tali modifiche;

Vista la Relazione annuale sulle attività svolte nel 2017, redatta ai sensi dell'art. 1, comma 14, legge 190/2012, a cura del Segretario, in veste di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza, in corso di pubblicazione nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE;

Visto lo schema allegato di "*Piano triennale dell'Unione e dei Comuni della Bassa Romagna per la prevenzione della corruzione e della illegalità (2018-2020)*", elaborato dal Segretario dell'Ente, nonché Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza, in collaborazione con i altri segretari dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna *(le modifiche rispetto alla precedente versione del Piano sono evidenziate in azzurro)*;

Sottolineato che il Piano allegato è stato elaborato in modo da realizzare un sistema integrato e organico, comprendente:

- il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (art. 1, comma 8, legge 190/2012)
- il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* (art. 10 d. lgs. 33/2013), in cui sono indicati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati;
- il "*Codice di comportamento*" del personale predisposto dal Servizio associato contenzioso del lavoro in attuazione del Codice nazionale (art. 54, comma 5, d. lgs. 165/2001; d.p.r. 62/2013);

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio competente, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, individuato nel Segretario comunale;

Con votazione unanime palese;

DELIBERA

1) Di approvare per le ragioni di cui in premessa il "*Piano triennale del Comune di Russi per la prevenzione della corruzione e della illegalità (2018-2020)*" che si allega alla

presente quale parte integrante e sostanziale e che comprende:

- il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (art. 1, comma 8, legge 190/2012)
_ il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* (art. 10 d. lgs. 33/2013)
_ il *Codice di comportamento del personale dell'Ente* (art. 54, comma 5, d. lgs. 165/2001; d.p.r. 62/2013);

2) di pubblicare il Piano nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito e sulla intranet;

3) di inoltrare il Piano ai Responsabili di area/settore e al Nucleo di valutazione, che dovrà monitorare in particolare lo stato di attuazione delle misure individuate nell'Allegato D;

4) di dare atto che il Piano sarà aggiornato periodicamente, in conformità alle scadenze di legge, previa pubblicazione di apposita relazione sulle attività svolte ai sensi dell'art. 1, comma 14, legge 190/2012;

5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, data l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. lgs. 18.8.2000 nr. 267.

Letto approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

Sergio Retini
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO

Paolo Cantagalli
Firmato digitalmente

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il documento:

Oggetto:	Approvazione Piano triennale del Comune di Russi per la prevenzione della corruzione e della illegalità (2018-2020)
Numero:	7
Data:	30/01/2018

è stato pubblicato in elenco all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, dal al .

Registro di Albo Pretorio n.:

Li, 07/02/2018

Il Responsabile
Piera Ghirardini